



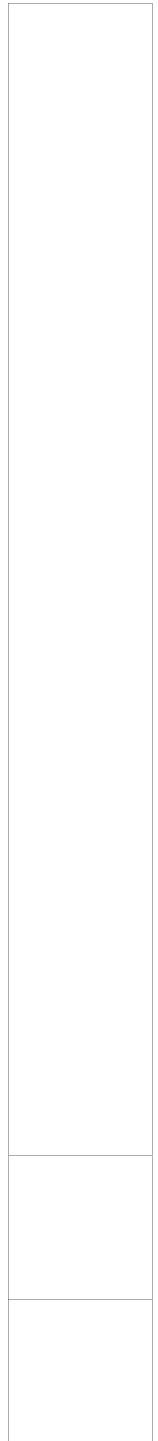
UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeDisMa
| Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità

METACOGNIZIONE: ASPETTI COGNITIVI, ASPETTI EMOTIVI

ANTONELLA CONTI

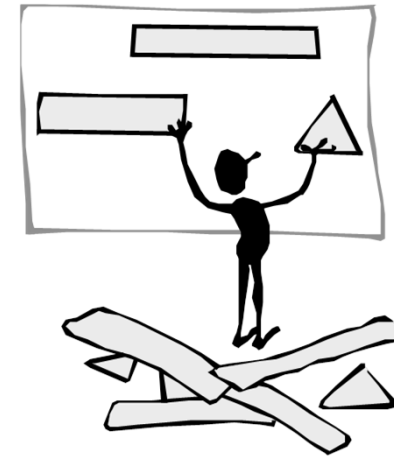
Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e Marginalità UCSC



Agenda

ASPETTI COGNITIVI

- Radici e inquadramento teorico
- I principi fondanti
- Esempi di didattica metacognitiva
- Il ruolo della comunicazione



Imparare ad imparare

“ Imparare ad imparare è l’abilità di perseverare nell’apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che di gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento”

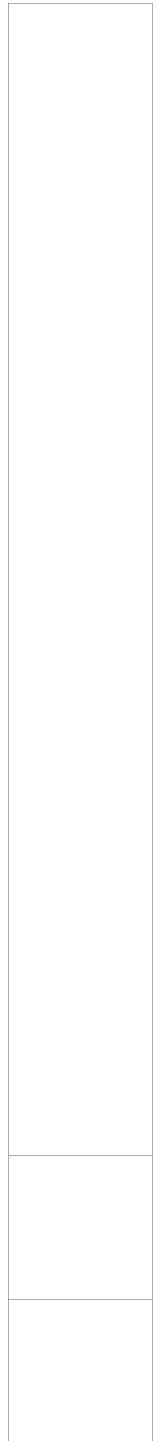
*Raccomandazione del Parlamento Europeo
e del Consiglio del 18 dicembre 2006
(2006/962/CE)*

Cartesio



Cogito, ergo sum

(Principia philosophiae, 1644)



Ovide Decroly



*“Meno l’eredità ha dato dei valori latenti all’essere,
più bisognerà aver cura dell’ambiente;
meno risorse ha il fanciullo e più il suo avvenire
dipenderà dall’educazione alla quale lo si
sottoporrà”*

*Le traitement et l’education des infants irreguliers,
Lamentin, Bruxelles, 1925*

Basi teoriche

1. I lavori di PIAGET sullo sviluppo cognitivo e più specificamente i suoi ultimi lavori (Piaget 1974,1975; Inhelder, 1987) sul funzionamento del soggetto e i meccanismi cognitivi necessari per risolvere un compito;
2. Gli studi della PSICOLOGIA SOVIETICA sull'origine sociale del controllo cognitivo, specialmente i lavori di Vygotsky (Vygotsky, 1932, 1978, 1934, 1985; Schneuwly und Bronckart, 1985);
3. I MODELLI DI ELABORAZIONE DELL' INFORMAZIONE che studiano i meccanismi e i processi che sono alla base del funzionamento cognitivo (Richard, 1990; Richard, Bonnet e Ghiglione, 1990).

Vygotsky

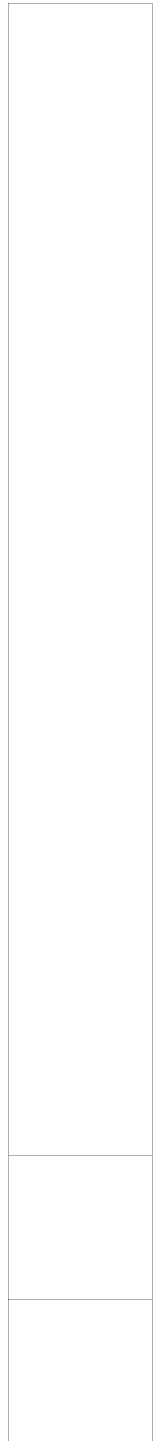
Sviluppo intelligenza = passaggio progressivo dai meccanismi etero a quelli autoregolatori

Il bambino diventa autonomo prendendo progressivamente in carico il proprio funzionamento attraverso un processo graduale di **INTERIORIZZAZIONE DELLE FUNZIONI METACOGNITIVE** necessarie all'apprendimento, situandosi l'origine di queste funzioni nelle interazioni sociali (Rogoff e Wetsch, 1984, Wetsch, 1985).

ZONA PROSSIMALE DI SVILUPPO (Vigotsky, 1932/1978): scarto tra il livello attuale di sviluppo, quando il bambino risolve da solo il problema, e il livello di sviluppo potenziale al quale il bambino giunge con la guida dell'adulto

La nascita della metacognizione

- Stati Uniti, anni ' 70
- Rompe con le teorie che assegnano un ruolo secondario all' educazione nello sviluppo cognitivo del bambino.
- Primi lavori di **FLAVELL** : studio della memoria: perché i bambini non ricordano? concetto di METAMEMORIA (conoscenza e controllo dei propri processi di memorizzazione)

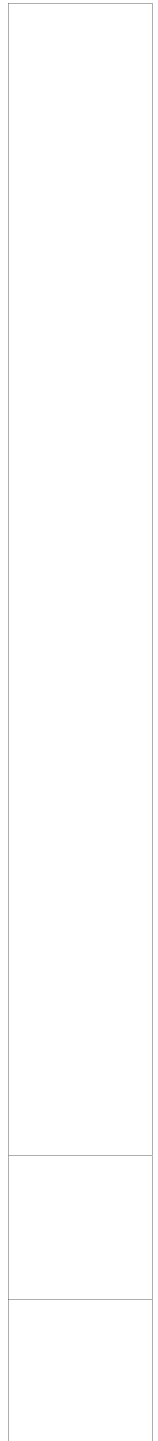


Definizione

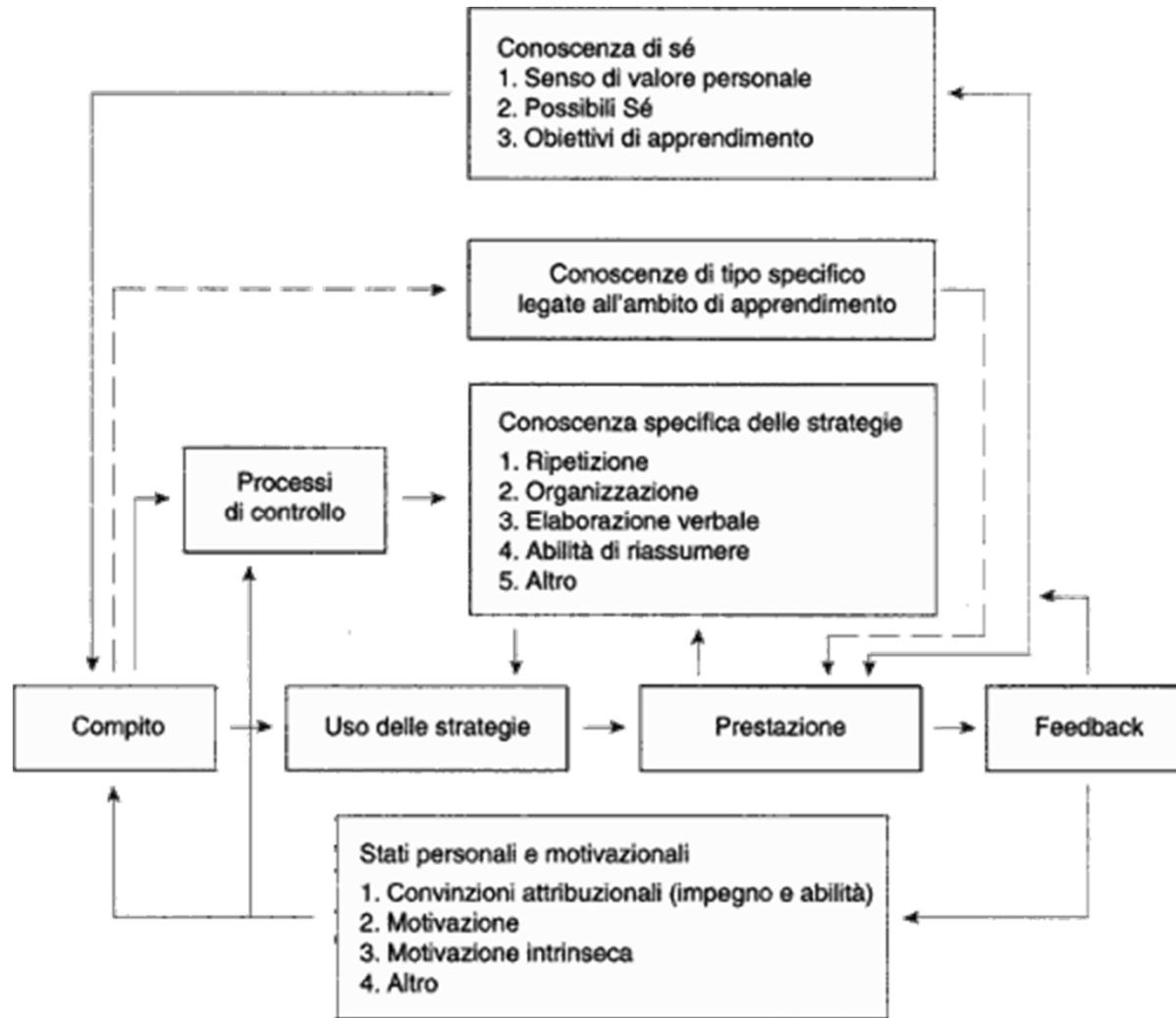
Due significati differenti e complementari

- **la conoscenza che un soggetto ha del proprio funzionamento cognitivo e di quello altrui**, il modo in cui può prenderne coscienza e renderne conto;
- **i meccanismi di regolazione, sia quelli di controllo del funzionamento cognitivo**. Questi meccanismi fanno riferimento alle attività che permettono di guidare e regolare l'apprendimento e il funzionamento cognitivo nelle situazioni di risoluzione di problemi.

(Brown 1987)

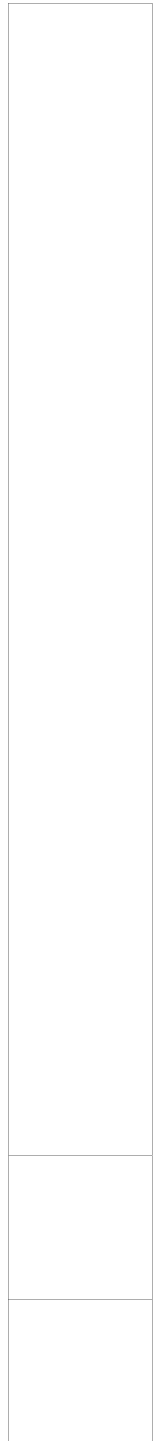


Modello di Borkowsky e Muthukrishna (1992)



Processi metacognitivi

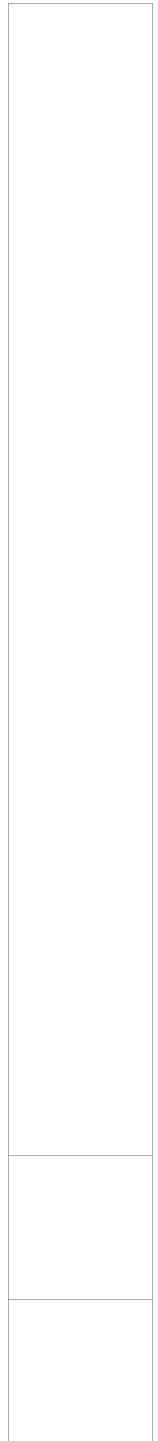
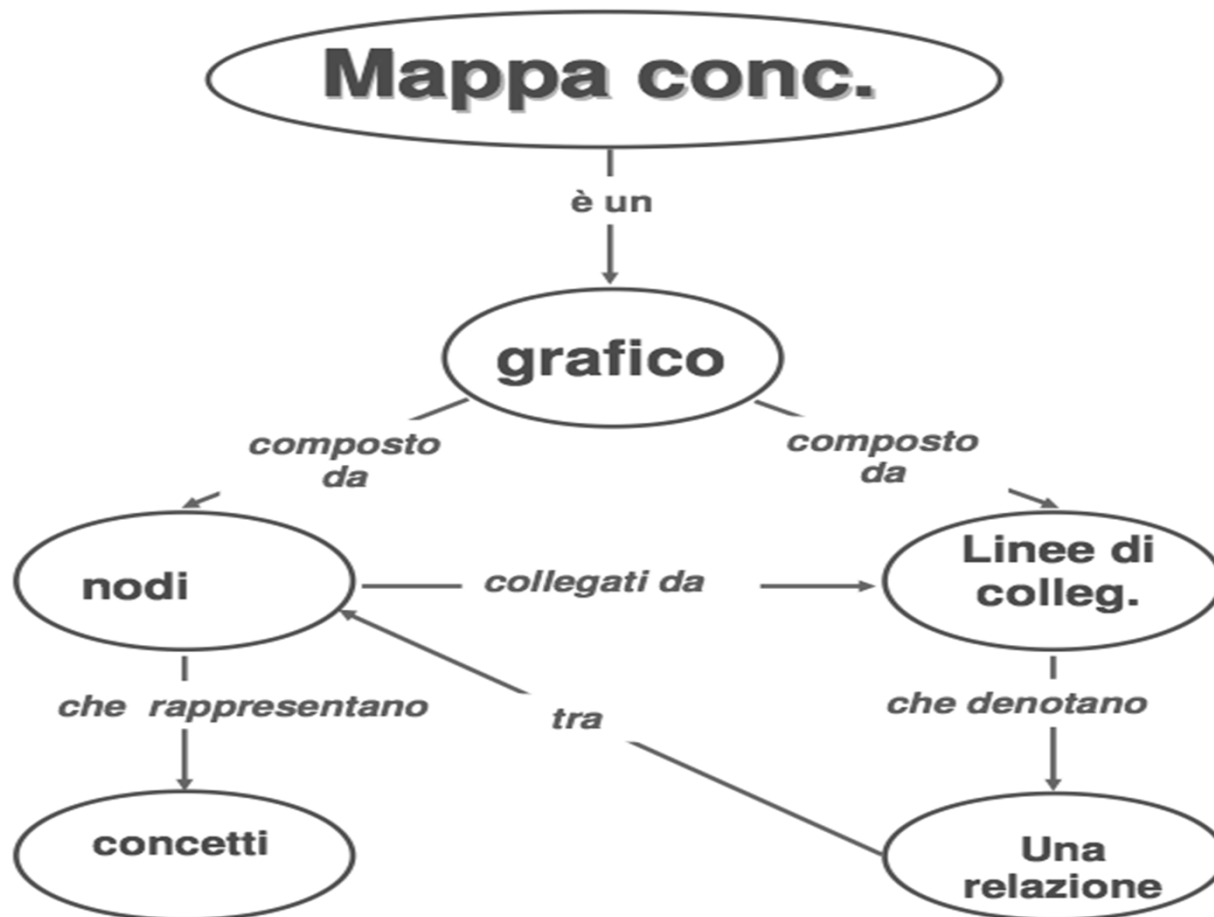
- PIANIFICAZIONE; ad es. immaginare come procedere per risolvere un problema, elaborare delle strategie;
- PREVISIONE; per es. stimare il risultato di un'attività cognitiva specifica;
- PROCEDURE; per es. testare, rivedere, rimaneggiare le strategie;
- CONTROLLO DEI RISULTATI OTTENUTI; per es. valutare il risultato di una azione in funzione dello scopo previsto;
- TRANSFER e GENERALIZZAZIONE di una strategia di risoluzione da un problema dato ad altri problemi o contesti nozionali



Come si sviluppa l'apprendimento

- All' inizio un esperto **GUIDA** l' attività del bambino, poi, progressivamente, l' esperto e il bambino separano le reciproche funzioni che permettono di risolvere i problemi ed il bambino prende iniziative che l' adulto lo corregge quando sono errate; infine, l' esperto cede il controllo al bambino e funziona essenzialmente come un **interlocutore che motiva e indirizza** al risultato.
- L' apprendimento, quindi, consiste propriamente nel **TRASFERIRE I PROCESSI DI CONTROLLO ESECUTIVO DALL' ESPERTO ALLO SCOLARO** (Brown e French, 1979; Childs e Greenfield, 1980) ed, idealmente, l'esperto deve tendere a promuovere l' autonomia cognitiva del bambino.

Organizzazione dei contenuti



Strategie di studio: PQ4R

- Preview
- Questions
- Read
- Reflect
- Recite
- Review



NB: processo non sequenziale ma ricorsivo

Costante impegno

Utili testi che sollecitano riflessioni metacognitive

Domande per l'autocontrollo ortografico

Chi dice che faccio errori?

Io, la maestra, la mamma

Mi crea problemi fare errori ?

Sì, no, quando

Cosa provo quando me lo dicono/
mi accorgo?

Conseg. emotive

So quali sono gli errori che faccio ?

Restrizione del campo

Mi sono chiesto perché faccio errori ?

Penso di farcela a superare gli errori ?

In che modo ?

Consapevolezza

Come posso darmi da fare?

Piano di lavoro

(Meini- Ferraboschi 2005)

Domande per l'autocontrollo ortografico

- *Mi accorgo di aver sbagliato ? E se non mi accorgo, come posso fare per capire che ho sbagliato ?*
- *Sono consapevole del percorso che fa la mia mente per arrivare alla risposta corretta ?*
in mente un modo per controllare il testo che ho scritto ?
- *Ho in mente un modo per essere sicuro che la scelta che ho fatto sia quella giusta ?*



Meini-Ferraboschi, 2005

Comunicazione in aula

<ul style="list-style-type: none">• DARE CONSIGLI sul compito circoscritti e tempestivi• ASCOLTO ATTIVO• Chiarire gli OBIETTIVI, realistici e a breve termine• FEEDBACK puntuali sui risultati raggiunti• Centrare l'attenzione sulla RESPONSABILITA'	Livello individuale
Livello collettivo	<ul style="list-style-type: none">• VALORIZZARE IL CONTRIBUTO di ciascuno• Favorire il SENSO DI APPARTENENZA al gruppo classe• COSTRUIRE "COLLETTIVAMENTE" la lezione